

LA STORIA DEI MOLINI DI GURONE

Gurone è una piccola frazione di Mainate, in provincia di Varese ed è parte integrante della regione Insubrica e della regione agraria Colline di Varese. Sorge su una zona morenica di origine glaciale ed è situato nella parte meridionale del comune di appartenenza. All'interno della frazione di Gurone, si trova anche il punto più basso del comune di Mainate, i Molini di Gurone. Si tratta di un borgo storico situato all'interno dell'altivo inondabile del fiume Olona, con una lunga storia alle spalle che vede le sue origini già dal I secolo d. C., quando iniziarono a essere venduti appezzamenti di terreno, probabilmente per sfruttare le correnti del fiume per attività produttive. Infatti, tutta la Valle dell'Olona a partire dai primi del '200 inizia a costellarsi di Mulini,

tra i quali anche quello di Gurone, il quale, durante la sua storia, è stato utilizzato come motore per un torchio d'olio, come opificio, per veder sorgere poi, in anni più recenti, una falegnameria, un'osteria e altre attività che hanno reso per lungo tempo i Molini di Gurone uno snodo importante di passaggio e di sosta sia per chi lavorava qui, sia per chi doveva recarsi a Bizzozero e Varese da Mainate e viceversa, grazie alla vicinanza della ferrovia della Valmorea. Ma la peculiarità più grande di questo luogo è proprio la grande vasca di laminazione a sezione circolare che protegge gli edifici al suo interno: nel corso degli anni, infatti, seppur il fiume abbia per molte generazioni rappresentato la principale fonte di lavoro e ricchezza, è stato anche causa di molte

alluvioni che nei secoli hanno colpito le zone della bassa Valle Olona, provocando negli ultimi 400 anni più di settanta alluvioni, la maggior parte delle quali ha provocato danni gravi. Tali eventi hanno reso necessaria la costruzione di una diga che potesse controllare il flusso del fiume nei periodi di piena, provocando, di contro, l'allagamento della valle dove si trovano proprio i Molini di Gurone. Per ovviare a questa problematica, è stato costruito l'imponente anello, un terrapieno alto 5-6 metri intorno al nucleo abitativo, che ha permesso di conservare un piccolo insediamento civile, oltre a un'area di importante interesse storico industriale, trasformando, durante le esondazioni dell'Olona, la piccola frazione in un'isola in mezzo all'acqua.



1971

Andamento naturale del fiume Olona e presenza della ferrovia della Valmorea



2008

Deviazione del fiume e presenza della tangenziale



2012

Presenza della diga e dell'anello intorno ai Molini di Gurone



2014

Esondazione dell'Olona che trasforma i Molini in un'isola in mezzo all'acqua

1046 Prima conferma dell'esistenza dei Mulini lungo l'Olona grazie a un atto di vendita di terre a Gorta Maggiore e Gorta Minore.

1722 Il Catasto del Concorso del Fiume Olona e il Catasto Teresiano registrano la presenza di un doppio mulino a Gurone.

1850 Spicconi acquista dai conti Bizzozero il mulino di cui era in affitto per trasformarlo in un opificio per la filatura del cotone.

1873 I proprietari del rimanente mulino Spicconi e Spicconi installano, al piano superiore dello stesso fabbricato, un'attività di insegnamento con macchinari mossi da una ruota idraulica.

1913 Viene prolungata fino a Mainate la costruzione della ferrovia a trazione a vapore, rendendo i Molini di Gurone un nodo centrale di comunità eflussi.

1929 Vengono sciolte analisi sulle acque dell'Olona a cura del prof. Angelo Marozzi a causa dell'inquinamento prodotto dalle numerose industrie sorte lungo il corso del fiume.

1985 Inizio dei lavori per la creazione di un terrapieno a difesa dei Mulini dalle esondazioni dell'Olona, poi interrotti per ragioni non concluse.

1983 L'edificio destinato all'opificio viene demolito e in gran parte demolito.

1995-2002 Le esondazioni del fiume Olona provocano le emesse realizzazioni rendendo indispensabile procedere con la costruzione della diga.

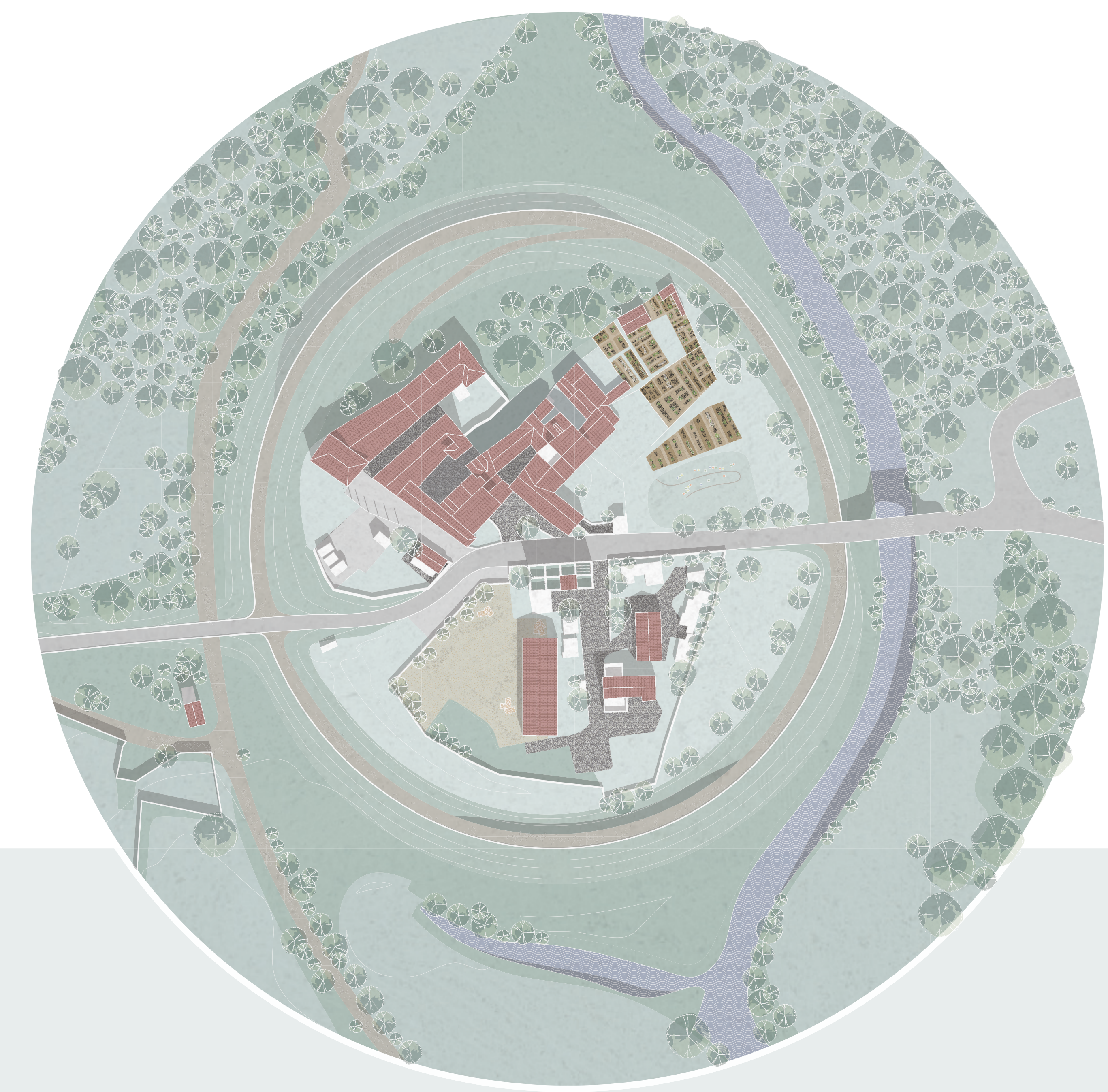
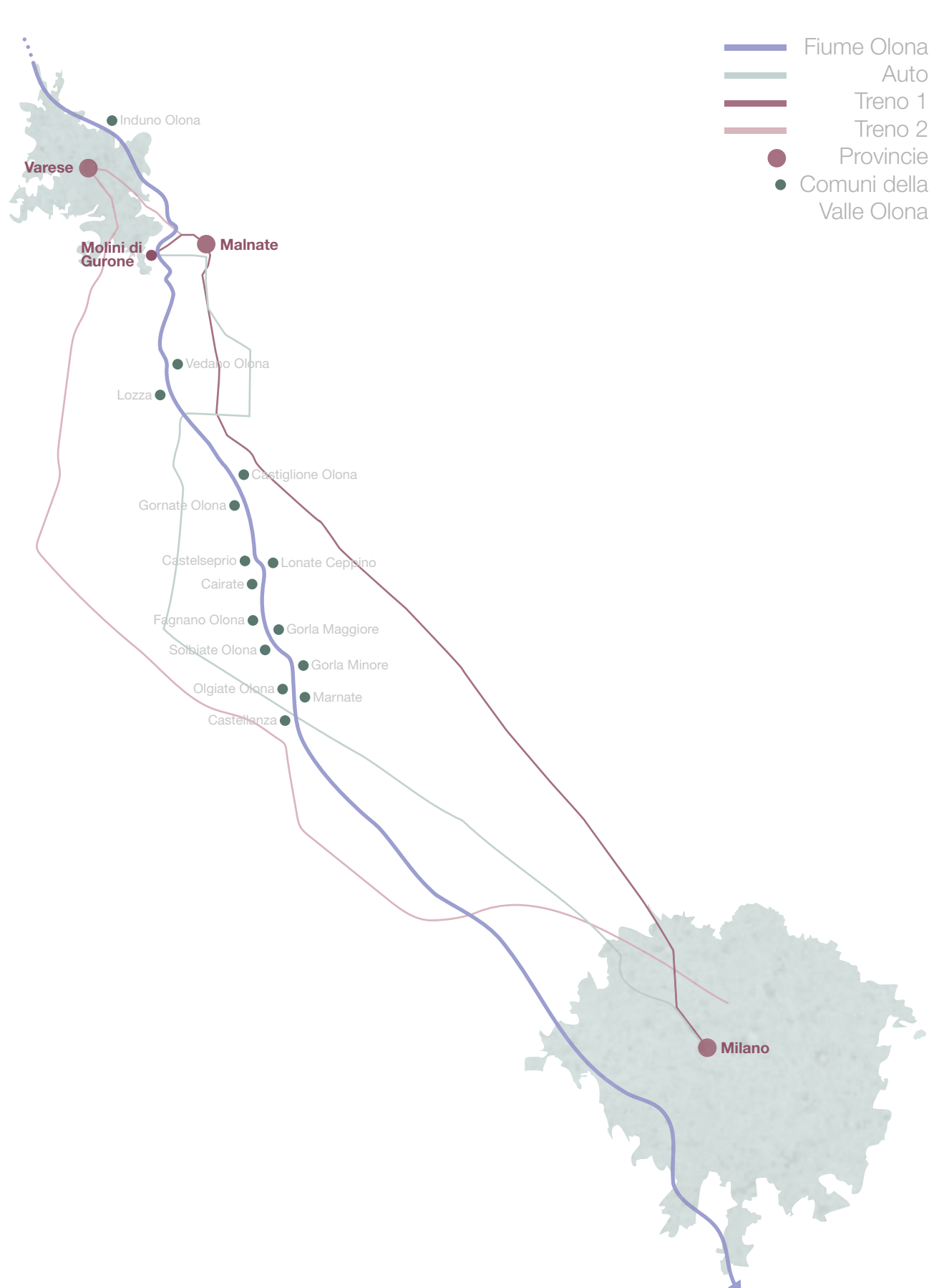
2004 Iniziano i lavori per la costruzione della diga.

2009 Viene inaugurata la diga con la presenza delle autorità provinciali e comunali.

2017 Viene presentato alla stampa il testo integrato del progetto dal nome "L'Anello sul Fiume" elaborato da Legambiente per la conservazione della valle ai piedi di Bizzozero e del suo abitato.

2021 Con il Workshop di tesi del Politecnico di Milano viene realizzata una parete divisoria e un box window con l'utilizzo di materiali di recupero.

2019 Grazie al co-finanziamento di Fondazione Cariplo / Fondazione Comunitaria del Varesotto viene svolta la riqualificazione di parti del complesso di Casamatta.



Sintesi delle caratteristiche principali dell'area

- Area totale: 29.000 m²
- Numero abitanti: 29
- Divisi in 13 famiglie di massimo 4 componenti
- Abitanti over 60: 8
- Area edificata: 3.929 m²
- Numero edifici: 9
- 3 dei quali sono inutilizzabili
- I restanti 6 sono classificati come edilizia residenziale
- 5 a tre piani 1 solo a un piano
- Area adibita a verde: 17.850 m²
- Dei quali 4.150 m² destinati a verde urbano e giardino privato
- Area adibita a funzioni produttive: 3.200 m²
- Spazi destinati alla produzione di miele
- Spazio destinato a fattoria

La piccola frazione dei Molini di Gurone conta un limitato numero di abitanti, appena 29 suddivisi in 13 famiglie, che risiedono esclusivamente nella parte a nord della via dei Molini, mentre nella parte a sud si trovano una serie di edifici principalmente destinati a uso produttivo, con la presenza di alcune serre, di capannoni e di terreni destinati al pascolo di animali da allevamento. Sono, inoltre, presenti dei terreni destinati ad orto ad uso degli abitanti e ad uno spazio destinato all'apicoltura. All'interno dell'anello sono anche presenti 3 edifici non utilizzabili, di cui uno in condizioni di rudere completamente inaccessibile. Nonostante la lunga storia e l'evidente stato di abbandono di parte dell'edificato interno all'anello, Legambiente si è attivata da anni per mettere in funzione il vecchio mulino, con l'obiettivo di diventare un luogo di riferimento per la città, realizzando numerose attività e progetti di educazione ambientale, turismo educativo, scambi formativi e volontariato internazionale. Grazie all'apporto del progetto "L'Anello sul fiume" di Legambiente Lombardia e Comune di Mainate sono state attivate collaborazioni con realtà di diversa natura e professionalità interessate alla potenzialità di questo luogo. A Casamatta, Legambiente ha messo in moto una serie di ambienti e dispositivi che rendono possibile la condivisione di esperienze diverse, mettendo a servizio della comunità l'ex mulino.